

STATISTICHE AL SERVIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA TERRITORIALE

di Pinella Orrù (orru@istat.it)

■ Rendere disponibile informazione statistica strutturata per la programmazione sanitaria regionale e sub regionale e sviluppare metodologie e tecniche statistiche orientate all'analisi dei fenomeni sul territorio: per conseguire tali obiettivi ha operato il gruppo di lavoro Istat interregionale per la "Sperimentazione di metodi e procedure statistiche per la programmazione sanitaria territoriale". Il gruppo - che ha recentemente portato a termine i lavori - ha coinvolto quattro Uffici territoriali dell'Istat (Sardegna, Liguria, Puglia, Toscana) e ha potuto contare sulla collaborazione del Dipartimento di sanità pubblica dell'Università degli studi di Cagliari e sull'apporto dell'ufficio studi metodologici dell'Istat. Il progetto, denominato SAN e costituito da tre filoni distinti, ha prodotto un prototipo di sistema informativo teso a soddisfare le esigenze di conoscenza degli operatori della programmazione sanitaria territoriale a diversi livelli.

GLI INDICATORI DEL SISTEMA INFORMATIVO

La prima componente, SAN2, ha realizzato una base dati costituita da quattrocentottanta indicatori, scelti accuratamente in base ad esigenze espresse dagli stessi operatori della programmazione; DEMO SAN e SPA SAN, gli altri due settori a più elevato contenuto sperimentale, hanno operato per la valorizzazione, lo sviluppo e l'applicazione di metodologie di stima per piccoli domini e nel campo delle previsioni demografiche per piccole aree.

L'infrastruttura per la presentazione è un prodotto reso disponibile dalla OMS per il sistema Health for all (Hfa) promosso a livello internazionale e

adottato anche in Italia con le stesse finalità. Il sistema, denominato DPS (Data Presentation System), è stato adattato e dimensionato alle esigenze territoriali del progetto con l'introduzione delle aggregazioni significative necessarie per la programmazione sanitaria territoriale. Ha consentito, inoltre, di gestire una ricca base di metadati e un supporto per la fase di consultazione degli stessi. I quattrocentottanta indicatori del sistema informativo, di natura demografica, sociale, ambientale e sanitaria, sono raggruppati in sette aree tematiche: Contesto demografico-sociale, Stili di vita, Malattie croniche, Disabilità, Ospedalizzazione, Offerta sanitaria e Spesa sanitaria. La scelta degli indicatori, tesi a soddisfare anche esigenze di analisi epidemiologiche riferite alla popolazione residente, ha privilegiato un contenuto informativo adatto a soddisfare la domanda di informazione locale, effettuando - quando necessario - scelte differenziate nei diversi contesti.

LE FONTI DEI DATI

I dati provengono da una molteplicità di fonti: fra quelle di natura amministrativa particolarmente utile è risultato il potenziale informativo delle Schede di dimissione ospedaliera (SDO). Fra le numerose fonti statistiche le Indagini Multiscopo, in particolare quella sullo stato di salute e ricorso ai servizi sanitari, hanno offerto preziose ed in alcuni casi inedite informazioni. Il sistema informativo può essere agevolmente consultato con l'ausilio di funzioni che consentono la produzione di cartogrammi, incroci e grafici anche da parte di operatori non esperti.

I riferimenti territoriali dei dati inse-

riti nel sistema sono stati costruiti nel rispetto delle aree di riferimento significative per la programmazione socio-sanitaria, in particolare distretti e ASL, tenendo conto della variabilità con cui ciascun sistema sanitario regionale è organizzato al suo interno. Le differenze fra le regioni i cui Uffici Istat hanno lavorato al progetto hanno costituito un elemento di grande attenzione ed hanno peraltro ispirato alcune delle proposte di sviluppo contenute nel Rapporto finale.

I CONTESTI DI RIFERIMENTO: LIMITI E POTENZIALITÀ

Compatibilmente con la disponibilità di fonti, il sistema fornisce indicatori di contesto e tematici riferiti a territori molto diversi (dal comune a diversi insiemi della CE). Questi coprono tutti i domini d'interesse possibili sia per delineare il profilo socio sanitario dei territori interessati sia per favorire un approccio comparativo di analisi. Il prototipo è stato concepito in termini dinamici ed è quindi suscettibile di ulteriori sviluppi, che ne fanno un sistema "circolare" dove produttori e utilizzatori dell'informazione possono generare un circuito virtuoso che si auto alimenta. In questa logica, il lavoro - come risultato secondario, non per importanza - ha fatto emergere i limiti e le potenzialità insite nei contesti di riferimento relativi sia agli utilizzatori attuali e potenziali che ai produttori d'informazione individuando fabbisogni non soddisfatti e, in alcuni casi, inespressi. Con questi presupposti, il lavoro svolto dal gruppo è l'inizio di un percorso molto lungo, teso ad aprire nuove piste in un'ottica di sussidiarietà, privilegiando le interazioni e le collaborazioni tra produttori ed utilizzatori, scevra da logiche proprietarie, orientate alla condivisione degli obiettivi. Del resto, è proprio su questi principi che si basa l'intero sistema statistico nazionale, sempre più da concepire come sistema aperto a tutti i soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo della qualità della statistica ufficiale.